

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

LEGA REGIONALE TOSCANA DELLE COOPERATIVE E MUTUE

2) Codice regionale:

RT1C00141

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: TOMMASO RINDI

- Data di nascita: 17/05/1970

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: Partecipi? ParteciPO!

5) Settore di intervento del progetto:

tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

10

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

5

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

41

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

41

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	Pane&Rose scs onlus		3
	Prato	Viale Vittorio Veneto 9	
2	Tennis Club Seano		0
	Carmignano	VIA BOCCA DI STELLA 3	
3	Centro Diurno Cui Coop Sociale		3
	Prato	VIA di Reggiana 24	
4	RSA e CD Cantagrillo		2
	Serravalle Pistoiese	Via Provinciale Montalbano 222	
5	RSA Bonelle		2
	Pistoia	VIA BONELLINA 244	

Data: 15/05/2019

Il responsabile legale dell'ente

2.2 Obiettivi del progetto:

- 1) Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, favorendone l'acquisizione di una cultura di cittadinanza attiva mediante lo svolgimento di attività di solidarietà sociale;
- 2) Promuovere il senso di appartenenza e di partecipazione attiva dei giovani alla comunità locale, nazionale ed internazionale;
- 3) Favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro con accresciute professionalità e consapevolezza delle dinamiche sociali e culturali;
- 4) permettere e sostenere la costruzione dei legami significativi all'interno delle varie sedi operative previste, attraverso la garanzia di un ambiente emotivamente stabile, ben curato, supportevole, e impegnarsi a mantenere costanti queste caratteristiche nel tempo

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVI SPECIFICI CENTRO DIURNO DISABILI e R.S.A.

Criticità/bisogni Obiettivi specifici

PERDITA DI CONTATTO CON LA RETE PARENTALE E LA RETE AMICALE Aumento delle opportunità di contatto con la rete parentale e mediazione/facilitazione degli incontri

APATIA LEGATA ALLA SITUAZIONE PSICO-FISICA DELL'OSPITE Aumento degli stimoli per lo sviluppo e il potenziamento delle capacità psico/fisiche

PERDITA DI INTERESSE ALLA CURA DEL SE E DELLE PROPRIE COSE Aumento degli stimoli per la cura di sé e delle proprie cose

ATTEGGIAMENTO NON INTERESSATO ALLE ATTIVITA' DELLA VITA SOCIALE Aumento delle opportunità di socializzazione, di informazione e di partecipazione a iniziative e attività culturali e ricreativo

NECESSITA' DI TUTELARE LA PROPRIA AUTOSTIMA Incremento dell'autostima attraverso la valorizzazione delle capacità/autonomie residue

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto: *

La prima fase sarà finalizzata all'Accoglienza (umana ed amministrativa) dei volontari, alla presentazione dell'organigramma della Cooperativa e delle persone, rivolgendo particolare attenzione alla storia delle Cooperative, della loro mission e idealità, del percorso di crescita e delle prospettive. Attraverso questa prima fase il Volontario comincia anche ad apprendere i principi di base del lavoro di equipe e il metodo lavorativo di rete, che avrà poi modo di approfondire e sperimentare nella fase dell'operatività. Senza questa Azione l'operato dei Volontari sarà "a latere" della struttura della cooperativa e del gruppo di lavoro, non inserito ed organico, mettendo a rischio la realizzazione degli obiettivi.

(COSA FAREMO) Integrazione: attraverso l'analisi e la decodifica del presente elaborato progettuale verranno illustrati il contesto di riferimento, gli obiettivi progettuali e le attività previste, per portare i Volontari ad una comprensione della logica progettuale sottesa e della tipologia di intervento, propedeutica e indispensabile per la realizzazione degli obiettivi. In questa prima fase i Volontari "entrano"

a far parte del Progetto, ne acquisiscono gli obiettivi, ne comprendono la rilevanza sociale, li condividono e se ne fanno carico insieme agli operatori.

(IN PUNTA DI PIEDI) Inserimento. i Volontari saranno inseriti nella Sede Operativa per un primo approccio: seguiti da gli OP di riferimento, faranno conoscenza dell'equipe di lavoro, delle attività in corso e degli utenti. Il loro mandato in questa fase è osservare, ascoltare, domandare. Questa fase è molto importante per facilitare il lavoro successivo, per testare le proprie capacità, attitudini emozioni, difficoltà, dubbi rispetto all'ambiente, per evitare un impatto brusco con un mondo nuovo e difficile. Gradualmente cominciano ad inserirsi più attivamente nel servizio e nella conoscenza della rete del servizio e dei vari soggetti con cui dovrà in seguito interagire.

L'Inserimento termina con una prima Riunione d'Equipe a cui partecipa anche il Responsabile del Progetto: all'O.d.g. l'inserimento dei Volontari, criticità personali e potenzialità.

Le riunioni d'Equipe continueranno per tutta la durata del Progetto al fine di monitorare e supervisionare l'evoluzione del Progetto, adottando gli eventuali accorgimenti e garantendo le opportune modifiche, se necessarie, per poter raggiungere gli obiettivi fissati. Gli incontri hanno lo scopo sia di creare un gruppo coeso di volontari, offrendo loro in tal modo una possibilità di confronto sul servizio che stanno svolgendo, sia quello di dare spazio a momenti riservati all'espressione di dubbi o di disagi eventualmente creatisi per poterli risolvere nel più breve tempo possibile attivando strategie interne e/o di gruppo.

Operatività: a partire circa dal 2° mese iniziano le vere e proprie attività previste per i volontari e il loro inserimento effettivo nelle strutture, membri a tutti gli effetti delle equipe di lavoro presenti.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile

usufruire dei giorni di permesso. Le attività verranno svolte nelle due sedi avranno un orario di lavoro spalmato su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì. L'orario di lavoro avrà un monte ore annuo di 1400 ore equivalenti ad una media di 30 ore a settimana.

Alcune giornate lavorative saranno svolte solamente in una fascia: alcuni volontari una fascia mattutina alcuni una fascia pomeridiana; in tal caso l'orario giornaliero sarà di 4/5 ore. Altre giornate lavorative saranno invece lunghe (7/8) ore e conterranno anche i coordinamenti e la gestione delle attività.

Tutti i volontari aderenti al progetto dovranno essere poi disponibili ad essere presenti durante lo svolgimento delle attività socio-culturali che possono svolgersi anche il sabato e la domenica e/o in orario pre-serale e serale; in questi casi verrà rimodulato l'orario di lavoro della giornata.

Nel periodo estivo e nel mese di dicembre a rotazione i volontari possono essere spostati per un massimo di 30 giorni in altra sede provvisoria in quanto coinvolti in attività come visite, partecipazione a festival, viaggi studio, centri estivi rivolti a adolescenti e ragazzi etc. Queste attività fanno parte integrante del progetto non avranno alcun costo per il volontario e rientreranno nel loro monte ore lavorativo per i massimi giornalieri e settimanali consentiti dalla legge